

Il bilancio 2013 delle Fiamme gialle. Segnalati oltre 19mila responsabili, scoperti 3.400 finti poveri e 389 falsi invalidi

Sprechi e frodi allo Stato per 5 miliardi

Marco Mobili
 ROMA

Corruzione dura a morire. Così come i finti poveri: sono stati 3.435 i soggetti che nel 2013 hanno irregolarmente ottenuto i benefici delle prestazioni sociali agevolate a sostegno dei meno abbienti, come asili nido e servizi per l'infanzia, lo sconto sulle mense scolastiche, i buoni libro per studenti e le borse di studio, servizi socio-sanitari domiciliari e, se possibile, agevolazioni per servizi di pubblica utilità, luce, gas o trasporti. Tra sprechi e frodi ai finanziamenti comunitari e nazionali scoperti dalla Guardia di Finanza lo Stato ci ha perso la bellezza di 5 miliardi di euro.

Se si guarda direttamente ai reati stanati dalle Fiamme Gialle emerge che nell'arco dell'anno vengono commessi almeno 12 reati al giorno contro la Pubblica amministrazione. Dal bilancio 2013 diramato ieri dal Comando generale sulla tutela della spesa pubblica spiccano infatti i 4.300

reati di corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio e altro ancora denunciati all'autorità giudiziaria dalle Fiamme Gialle. Non è un caso, poi, che dei 5 miliardi di sprechi e frodi scoperti dalla Guardia di Finanza ben 3,5 miliardi vanno registrati sotto la voce danni erariali. E a conferma di una tendenza tutta italiana, i danni erariali si riferiscono per oltre un miliardo alla già martoriata sanità pubblica.

Complessivamente nell'anno che si è appena concluso la Guardia di Finanza è intervenuta almeno in oltre 25.000 casi, tra indagini di polizia giudiziaria d'iniziativa o su delega della magistratura, accertamenti su delega della Corte dei Conti (oltre 1.260 quelli effettuati in collaborazione con i giudici contabili) e verifiche dirette attivate con i poteri di polizia economica e finanziaria. Nel mirino soprattutto amministratori, funzionari ed impiegati pubblici infedeli che, come sottolineano dal Comando

generale, «causano sia lo sviamento delle risorse pubbliche dalle finalità cui sono destinate che la distorsione del regolare andamento dell'azione amministrativa». Tra sanità, erogazioni contributive e assistenziali, appalti e incentivi riservati alle imprese, prestazioni sociali agevolate, la Gdf ha segnalato alla magistratura ordinaria, alla Corte dei conti e alle competenti Autorità amministrative oltre 19.000 responsabili.

Subito dopo la sanità ci sono Inps e Inail a subire i raggiri più pesanti. Sempre dal bilancio 2013 emerge che sono state accertate frodi previdenziali ed assistenziali per oltre 82 milioni di euro, nella maggior parte dei casi relative a erogazioni a sostegno dell'invalidità (389 casi), del lavoro agricolo (4.210 casi) e di "asseggni sociali" (445 casi). A questi si devono aggiungere i 1.173 truffatori del Servizio Sanitario Nazionale denunciati dalle Fiamme Gialle e che hanno prodotto dan-

ni all'Erario per non meno di 23 milioni di euro.

Nella rete sono caduti anche 1.704 tra dipendenti pubblici e committenti per casi di incompatibilità e doppio lavoro cui sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 21 milioni di euro.

La tutela della spesa pubblica passa anche nel contrasto alle frodi su risorse nazionali e comunitarie rivolte al sostegno delle imprese, indebite percezioni o richieste di fondi pubblici: nel 2013 sono stati recuperati 1,4 miliardi di euro, con il sequestro, a carico dei responsabili, di beni mobili, immobili, valuta e conti correnti per 309 milioni. Oltre 400 milioni sono stati recuperati sul solo fronte del contrasto alle frodi comunitarie (216 milioni come aiuti all'agricoltura e 228 milioni come fondi strutturali) emersi in 1.180 interventi. Oltre 830 le persone denunciate cui si sono aggiunti 106 sequestri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REATI CONTRO LA PA

Sono stati 4.300 i casi di corruzione, concussione, peculato e abuso d'ufficio denunciati all'autorità giudiziaria

IL BILANCIO 2013

4.300

Reati contro la Pa
 I casi di corruzione, concussione, peculato e abuso d'ufficio denunciati all'autorità giudiziaria

3.435

«Finti poveri»
 I soggetti che hanno irregolarmente ottenuto i benefici delle prestazioni sociali agevolate a sostegno dei meno abbienti

5 miliardi

Quanto ha perso lo Stato
 Le risorse sottratte allo Stato con sprechi e frodi ai finanziamenti comunitari e nazionali scoperti dalla Gdf. Di questi, 3,5 miliardi sono i danni erariali. E di essi oltre 1 miliardo si riferiscono alla sanità pubblica

